

THE NEW YORK TIMES

New York, USA

Nel giugno 2000 la New York Times Company, proprietaria di numerose testate giornalistiche, decise di costruire una nuova sede per la redazione dello storico quotidiano statunitense New York Times.

Si trattava della settima sede del giornale dalla sua fondazione nel 1851, ed ha sostituito la storica redazione del 1904 che aveva dato il nome alla zona di Times Square.

Per questo progetto è stato indetto un concorso ad inviti a cui hanno partecipato Frank Gehry, Norman Foster, Cesar Pelli, Skidmore, Owings & Merrill e Renzo Piano.

Il 12 ottobre dello stesso anno Renzo Piano Building Workshop è stato selezionato come vincitore.

L'edificio del New York Times occupa circa la metà di un isolato tra la west 40th e 41st, con affaccio principale sulla 8th Avenue. Si compone di un edificio più basso e di una torre; oggi ospita nella metà inferiore la nuova redazione, mentre Forest City Ratner Companies affitta i piani superiori.

L'edificio doveva soddisfare una domanda di spazi regolari sviluppati in altezza (52 piani per un'altezza di 238 metri più l'antenna che ne misura 79) e doveva inoltre identificarsi con la maglia strutturale dell'area circostante. L'edificio più basso ha un'altezza di quattro piani e si lega ad est agli edifici circostanti, piuttosto bassi.

Queste indicazioni iniziali hanno suggerito uno schema molto lineare: la forma di base dell'edificio è semplice e primaria, simile alla griglia a scacchiera di Manhattan.

È sottile e non utilizza vetri a specchio o oscurati che trasformano le torri in soggetti misteriosi ed ermetici: al contrario, l'impiego di vetro trasparente combinato con la ceramica fa in modo che l'edificio si adatti ai colori dell'atmosfera.

La pianta dell'edificio è cruciforme e la trama principale misura circa 13.5 metri x 9.

Le scale di soccorso, i locali tecnici e i 28 ascensori sono collocati nel nucleo centrale.

Nelle parole di Renzo Piano "l'edificio parla alla strada". Secondo lo spirito del progetto l'ingresso dell'edificio, al piano terra, è aperto, trasparente e permeabile. Qui trova spazio un grande giardino interno visibile dalla strada e aperto al pubblico.

L'atrio ospita inoltre un auditorium semi pubblico per 378 posti, ristoranti e negozi.

La circolazione verticale è garantita dagli ascensori e da scale poste sulla facciate laterali visibili dall'esterno.

“L’edificio e la città - spiega Renzo Piano in un’intervista con il Corriere della Sera - si leggono a vicenda e dialogano. Mi è sembrata una buona metafora del concetto di redazione e di giornale, uno spazio che si alimenta della città”.

L’intelaiatura d’acciaio, struttura portante di tutto l’edificio, è messa in evidenza sui lati sud e nord dove è posizionata all’esterno della parete vetrata. Lo spessore delle travi diminuisce con l’altezza contribuendo ad alleggerire l’immagine della torre.

Sulle altre facciate invece l’intelaiatura è rivestita da una parete di vetro schermata da barre orizzontali in ceramica estrusa che fungono da elementi frangisole. Questa seconda pelle è costituita da 175.000 aste in ceramica, e agisce come fosse un parasole riflettendo il colore del cielo. È la prima di questo genere ad essere stata costruita negli Stati Uniti. Catturando metà dell’energia solare, è possibile avere dal pavimento al soffitto un vetro che illumina i piani con un’insolita quantità di luce naturale.

La “factory”, costituita dalla redazione e dalla newsroom, si trova nella parte più bassa dell’edificio. La redazione ha un’altezza di 3.30 che si apre talvolta su spazi a doppia altezza e si affaccia internamente sul giardino.

Al 14esimo e 15esimo piano, dove si trovano la caffetteria e la sala conferenze, la spaziatura tra le barre di ceramica aumenta; sulla cima dell’edificio, oltre il limite della torre stessa, la “seconda pelle” continua per ulteriori 27 metri.

L’antenna sulla sommità del tetto ha un diametro alla base di 2.40 metri e si assottiglia fino a 20 cm. Le tapparelle scendono automaticamente per bloccare i riflessi e la luce. Questo sistema sofisticato massimizza la raccolta di luce naturale e nel contempo risparmia energia. Infatti il progetto di questo edificio per uffici di classe A fornisce un nuovo standard di confort ed efficienza: integra innovative caratteristiche ecosostenibili, materiali, sistemi meccanici e d’illuminazione ad un’avanzata tecnologia creando una struttura che si inserisce leggera nell’ambiente naturale e che fa fronte alle esigenze di una società di comunicazione del XXI secolo.

L’edificio è stato inaugurato il 17 novembre 2007.